

Argentina
Bahia Blanca, impianto di urea

nell'area Perforazioni mare: hanno operato pressoché per l'intero anno i mezzi Scarabeo 7 e Saipem 10000; quest'ultimo nell'aprile 2001, perforando al largo della costa del Gabon, ha raggiunto la profondità record di 2.791 metri; sono proseguite le attività operative nelle acque profonde norvegesi con l'impiego dello Scarabeo 5 e dello Scarabeo 6;

nell'area Floating Production: sono proseguite le attività dell'unità di FPSO Firenze nel Canale d'Otranto; nel dicembre è entrata in esercizio in Nigeria, sui campi di Okono/Okpoho, la nuova unità FPSO-Jamestown;

nell'area Costruzioni terra: (i) sono proseguite, in Kazakistan, le attività di costruzione degli impianti e dell'oleodotto del progetto Karachaganak per conto KPO, realizzato in consorzio con Consolidated Contractors Int. Co, che prevede la costruzione di due impianti di trattamento/compressione gas e condensati, di una rete di raccolta e di una linea di trasporto condensati lunga 650 chilometri; (ii) in Arabia Saudita, per conto della Saudi Aramco, sono iniziate le attività di riconversione dell'oleodotto East/West in gasdotto nell'ambito del progetto EPC AY1 Conversion e proseguono le attività del progetto Khuff per il collegamento di nuovi pozzi e la posa di linee di raccolta gas;

nell'attività *ingegneria*:

nell'area Raffinazione e gas: (i) lo sviluppo del centro gas e condensati di Karachaganak in Kazakistan; (ii) la realizzazione della raffineria di Ruwais e del complesso per il trattamento e il frazionamento del gas naturale di Asab in Abu Dhabi; (iii) la realizzazione del progetto grass-roots di Bonny per la liquefazione del gas naturale in Nigeria; (iv) gli impianti di recupero di etano e di frazionamento NGL-4 in Qatar per QP;

nell'area Chimica e fertilizzanti: (i) la realizzazione del progetto fertilizzanti a Jose in Venezuela; (ii) la costruzione del più grande impianto di urea al mondo su singola linea a Bahia Blanca in Argentina; (iii) la realizzazione del complesso ammoniaca-urea a Nanchino in Cina.

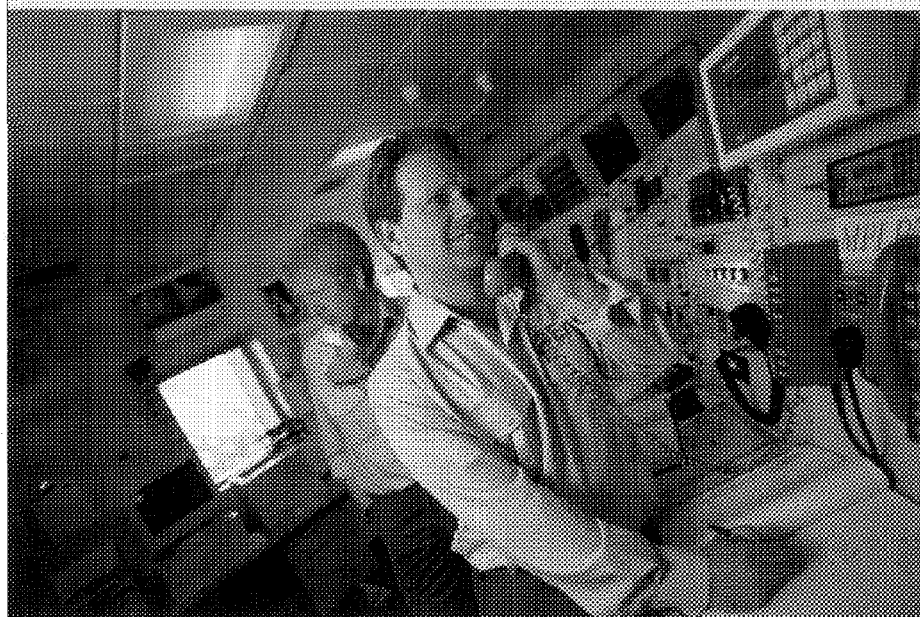
INVESTIMENTI TECNICI

Nel 2001 gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (304 milioni di euro) sono aumentati di 59 milioni di euro rispetto al 2000, pari al 24,1%, e hanno riguardato essenzialmente: (i) l'adeguamento dei mezzi impiegati nella realizzazione del progetto Blue Stream, sia per le attività offshore sia per quelle di supporto a terra; (ii) l'acquisto di attrezzature e mezzi destinati all'area Costruzioni terra per lo sviluppo del giacimento petrolifero di Karachaganak; (iii) il completamento di una nuova nave per lo sviluppo di campi sottomarini (Field Development Ship) a posizionamento dinamico dotata di gru per il sollevamento fino a 600 tonnellate e di un sistema per la posa di condotte in verticale fino a una profondità di 2.000 metri d'acqua; (iv) il potenziamento di impianti di perforazione terra destinati a operare in Arabia Saudita e Kazakistan.

RISORSE UMANE

Nel 2001 l'Eni ha proseguito nella realizzazione di un modello organizzativo in grado di sostenere efficacemente l'attuazione delle linee di sviluppo strategico del Gruppo e, quindi, di perseguire:

- il rafforzamento del governo unitario del business attraverso una maggiore efficacia dei ruoli di indirizzo e controllo della Corporate;
- l'integrazione delle funzioni di supporto ai business;
- la semplificazione dei processi decisionali e il massimo decentramento ai business delle capacità decisionali e operative per migliorare la reattività al mercato.



Regno Unito
Mare del Nord, piattaforma "Tiffany",
sala controllo

Il modello organizzativo prevede opportuni sistemi di delega e di responsabilizzazione diffusa. Un chiaro, condiviso ed efficiente sistema di indirizzi, politiche e linee guida faciliterà la coerente attuazione delle strategie decise dal management e il rispetto dei valori e dei principi gestionali del Gruppo e consentirà un'attività di controllo mirata.

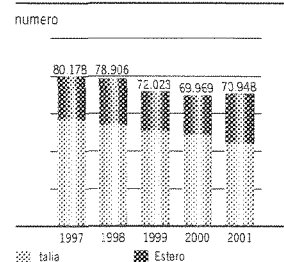
Nell'ambito del Programma Recupero Efficienza e Sviluppo (RES), l'Eni ha attuato una serie di interventi per le risorse umane e l'organizzazione seguendo quattro linee di azione:

- attrarre e sviluppare le risorse umane seguendo un approccio di marketing interno;

Occupazione a fine periodo

	1999	2000	(numero) 2001
Esplorazione e Produzione	7.773	7.741	7.539
Gas Naturale	16.475	15.663	13.850
Generazione Elettrica		437	436
Raffinazione e Marketing	17.061	16.130	15.172
Petrochimica	13.908	12.857	11.022
Ingegneria e Servizi	13.487	13.217	18.632
Altre attività	3.319	3.924	4.303
	72.023	69.969	70.948

Occupazione a fine periodo



- decentrare le attività di gestione e sviluppo del personale alle linee operative;
- sostenere la dimensione internazionale del Gruppo;
- tutelare e sviluppare il patrimonio di conoscenze dell'Eni.

Nel biennio 2000-2001 con l'attuazione della politica di incentivazione all'uscita sono state poste le basi per un significativo rinnovamento della compagine manageriale del Gruppo.

Nell'anno è stata emanata la "linea guida per lo sviluppo delle risorse umane", che ha fornito, nell'ambito di un modello decentrato alle linee operative, gli indirizzi per la gestione e lo sviluppo del personale. Gli aspetti innovativi della normativa sono i seguenti: inserimento del processo di pianificazione delle risorse nel più ampio processo di pianificazione del business; definizione dei criteri per la nomina a dirigente e per lo sviluppo verso ruoli manageriali chiave; accelerazione dei processi di sviluppo verso la dirigenza; attenzione alle risorse detentrici di elevato know-how. Con la linea guida sono state emanate le normative e le principali metodologie di Gruppo per la gestione e lo sviluppo.

La costituzione di Eni Corporate University è stato il risultato del progetto di razionalizzazione e rilancio delle attività di formazione e di sviluppo della cultura d'impresa Eni. La società costituisce il polo di competenza per la gestione e lo sviluppo del sistema di conoscenze del Gruppo; rappresenta il punto di contatto istituzionale con il network del mondo accademico sia per le attività formative, sia per la fornitura di supporti a studi di Gruppo; ha il compito di migliorare l'attrattività del Gruppo sul mercato del lavoro e fornire servizi qualificati ed efficienti di reclutamento e selezione.

Nel 2001 è stato avviato il progetto Comunicazione Interna volto alla costituzione di una funzione per la gestione organica delle tematiche di Comunicazione Interna Eni a supporto del cambiamento, nell'ambito del quale si pone la realizzazione del portale intranet per i dipendenti. Nel febbraio 2002 è stata costituita l'unità Comunicazione Interna.

Sono state avviate inoltre attività la cui conclusione è prevista nel primo semestre 2002 per: la costituzione dei poli territoriali del personale (shared services territoriali per l'erogazione di servizi nel campo dell'organizzazione e della gestione del personale) e l'implementazione del nuovo sistema informativo del personale.

L'esigenza di rinnovare il sistema di Relazioni industriali, quale sostegno alla gestione attiva dei processi di cambiamento organizzativo correlati alle strategie di crescita dell'Eni, ha prodotto il Protocollo di R.I. del 22/6/2001, sottoscritto da Eni, Società del Gruppo e Organizzazioni sindacali.

Il Protocollo afferma alcuni principi fondamentali, quali l'informazione preventiva del sindacato dei lavoratori, la consultazione e la sperimentazione di nuovi modelli partecipativi che incrementino il grado di condivisione degli obiettivi aziendali. Esso prevede anche organismi paritetici articolati su vari livelli e procedure di informazione che si attivano secondo un calendario di scadenze annue corrispondenti ai più importanti momenti istituzionali (presentazione dei consuntivi e del piano di investimenti, degli scenari di riferimento, del piano quadriennale).

Il Protocollo contiene, inoltre, un primo impegno a realizzare forme di informazione sindacale a livello globale – coerenti con la crescente presenza mondiale dell'Eni – e a salvaguardare principi etici e diritti umani fondamentali nel processo di sviluppo delle attività.

Tali impegni rappresentano anche un'evoluzione dell'esperienza dell'Eni sul terreno del dialogo sociale europeo, realizzata con il Comitato Aziendale Europeo e riconfermata con un nuovo accordo il 22/6/2001, con il quale si rafforza la capacità operativa del Comitato, attraverso una diversa articolazione organizzativa e nuovi momenti di incontro tra Eni, Società e delegati sindacali dei principali Paesi europei.

Nel corso del 2001 è proseguita l'elaborazione sulle tematiche dell'unificazione contrattuale tra aziende dell'Energia Eni e del Petrolio privato. Tale processo produrrà nel 2002 un nuovo contratto unico, dai contenuti ampi che, oltre alla parte economica, definirà e disciplinerà anche la parte normativa, comprendente numerosi istituti ancora diversamente disciplinati.

L'occupazione delle imprese consolidate dell'Eni al 31 dicembre 2001 è di 70.948 unità, con un aumento di 979 unità (+1,4%) rispetto al 31 dicembre 2000, derivante dal saldo fra l'incremento del personale estero di 5.291 unità (+24,9%) e la diminuzione di quello italiano di 4.312 unità (-8,9%).

I dipendenti assunti in Italia sono 44.378, di cui 41.880 operanti in territorio nazionale, 2.062 operanti all'estero e 436 marittimi. Rispetto al 2000 la diminuzione dell'occupazione italiana di 4.312 unità è dovuta per 3.013 unità al saldo fra assunzioni e risoluzioni e per 1.299 alle cessioni di società/rami d'azienda.

Il processo di miglioramento dell'efficienza in atto è proseguito con 1.600 nuove assunzioni, di cui 740 a tempo determinato e 852 a tempo indeterminato, che hanno riguardato prevalentemente personale laureato (410 unità, di cui 264 ingegneri) e diplomato (380 unità) inseriti in posizioni operative al fine di migliorare il mix qualitativo delle unità produttive.

Il numero dei dipendenti assunti e operanti all'estero (26.570 unità) ha registrato un incremento di 5.291 unità dovuto principalmente alle assunzioni a tempo determinato nell'attività *costruzioni e perforazioni* e alle acquisizioni nel settore Esplorazione e Produzione.

RAPPORTI CON LE COMUNITÀ

Nel corso del 2001 l'Eni ha ulteriormente ampliato l'attività volta a consolidare i rapporti di collaborazione con le comunità dei Paesi in cui opera, al fine di promuovere lo sviluppo socio-economico nel pieno rispetto dei valori e delle tradizioni locali. L'attività svolta ha comportato una spesa complessiva di oltre 47 milioni di euro (22 milioni di euro nel 2000).



La centralità dell'individuo, il rispetto e la volontà di interagire attivamente con culture differenti costituiscono da sempre caratteri distintivi dell'Eni e del suo modo di essere impresa. Il comportamento imprenditoriale della Società si basa, quindi, non solo sul rispetto delle diversità etniche, sociali e linguistiche, ma, soprattutto, sulla comprensione costante delle diverse realtà sociali e sulla determinazione a contribuire concretamente allo sviluppo sostenibile delle tante comunità con cui l'Eni intrattiene rapporti e relazioni.

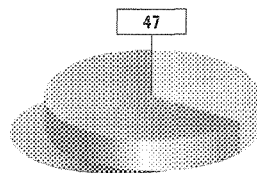
Tutto ciò è sorretto dal convincimento che la creazione di valore, sia a breve che a lungo termine, sia meglio garantita dalla costruzione di solide relazioni di amicizia e collaborazione con i popoli che sono partecipi delle iniziative industriali dell'Eni.

Consapevole di disporre di strumenti, tecnologie e risorse umane per dare un importante contributo al miglioramento complessivo delle condizioni di vita delle popolazioni con cui interagisce, l'Eni privilegia, nella strategia di intervento a favore delle comunità, iniziative in grado di svilupparsi autonomamente, integrandosi nel tessuto sociale, culturale e ambientale delle diverse realtà locali e di determinare le migliori condizioni per sostenere uno sviluppo di lungo periodo.

Questo spirito di partnership che guida l'operato del Gruppo sin dagli inizi della sua storia, ha spinto l'Eni ad aderire all'iniziativa delle Nazioni Unite "Global Compact" e ai suoi nove principi fondamentali che mirano a promuovere tra i membri della società civile una maggiore consapevolezza nel campo dei diritti umani, del diritto dei lavoratori e della tutela dell'ambiente.

Ripartizione dell'impegno dell'Eni
nei confronti delle comunità

milioni di euro



Sarità 18%
 Infrastrutture e iniziative socio-ambientali 65%
 Culturale 17%

INFRASTRUTTURE E INIZIATIVE SOCIO-AMBIENTALI

L'Eni contribuisce a rispondere alle esigenze di infrastrutture sociali e materiali delle comunità di paesi partner realizzando iniziative di ristrutturazione di edifici pubblici, ammodernamento di

scuole, costruzione di strade ed eseguendo progetti d'avanguardia per la riduzione dell'impatto ambientale, quali quelli finalizzati alla tutela del patrimonio forestale originario.

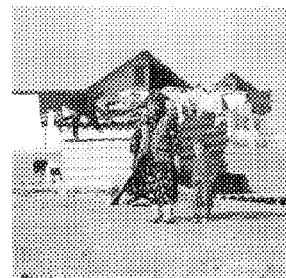
L'Eni ha, inoltre, una lunga tradizione di impegno nella formazione universitaria e post-universitaria, e di collaborazione con le istituzioni educative nel campo dell'energia, dell'economia e dell'ambiente.

Gli interventi realizzati nel 2001 hanno riguardato in particolare:

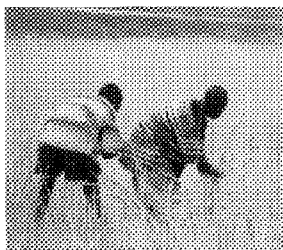
- in Kazakistan, la realizzazione di un programma di opere pubbliche e strutture sociali nell'ambito del quale sono stati avviati la ristrutturazione e l'ampliamento di un centro ricreativo per bambini nella località Baldauren, nei pressi del lago Chuchye, e la costruzione di un edificio da adibire ad abitazioni nella nuova capitale Astana. Nella regione di Atyrau è stata effettuata una prima fase di studio mirata al miglioramento delle tecniche di allevamento degli storioni e relativi metodi di ripopolamento. Sono proseguite inoltre le attività di training e l'organizzazione di soggiorni estivi nel centro di vacanza dell'Eni a Cesenatico per gruppi di bambini provenienti dalle regioni di Uralsk, Atyrau e Semipalatinsk;
- in Ecuador, nell'ambito delle iniziative volte al miglioramento delle condizioni di vita delle comunità più isolate della provincia di Pastaza, è continuata la messa a disposizione di mezzi di trasporto aereo e sono state migliorate le infrastrutture per i collegamenti radio tra le diverse comunità. Inoltre sono stati erogati contributi a favore di istituti scolastici, borse di studio per istruzione tecnica secondaria e universitaria nonché forniture di materiale didattico e pasti ai bambini della scuola primaria;
- in Venezuela, tramite l'Humanitarian Aid Fund, organismo costituito dalla Lasmo, sono stati svolti numerosi programmi di sviluppo sociale a favore delle comunità colpite dalle disastrose inondazioni del dicembre 1999 e, in tale ambito, è stato fornito sostegno a numerosi progetti realizzati da Organizzazioni non governative locali. Sono stati realizzati inoltre un programma di addestramento professionale e di reinserimento scolastico per giovani di età compresa tra i 12 e i 18 anni e un progetto di sostegno a favore di diversi istituti scolastici con fornitura di materiale didattico e organizzazione di corsi di formazione per gli insegnanti. Sono in corso di realizzazione un programma di sviluppo rurale integrato, comprendente addestramento, assistenza tecnica e finanziaria, e un progetto di formazione scolastica e addestramento professionale per adulti nell'area di Daciòn, nella parte orientale del Paese;
- in Pakistan, nelle regioni di Kirthar e di Kadanwari, le principali iniziative di sviluppo sociale hanno riguardato la fornitura di attrezzature e suppellettili a istituti scolastici, la costruzione di un centro di informatica e la fornitura di acqua potabile; nella regione di Kadanwari sono stati svolti inoltre corsi di formazione professionale e programmi di formazione volti a promuovere lo sviluppo di micro attività agricole e imprenditoriali;
- in Brasile l'Eni ha partecipato, in collaborazione con il Ministero dell'istruzione e le municipalità interessate, alla campagna di alfabetizzazione "*Alfabetizaçao Solidaria*", promossa dal Governo;
- in Azerbaijan è stato completato il programma di interventi, attuato in collaborazione con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, che ha consentito il miglioramento delle condizioni di vita di 400 famiglie di sfollati e rifugiati nelle regioni di Agjabedi, Barda, Beylagan, Ganja e Khanlar;
- in Cina sono stati erogati contributi a favore delle popolazioni della Mongolia interna colpite da una grave inondazione.

Numerosi sono stati, inoltre, gli interventi realizzati congiuntamente ad altri partner petroliferi:

- in Kazakistan, a Uralsk, è stata realizzata la costruzione di un centro sportivo e del "*Kazakh Drama Theatre*", con il rinnovamento della piazza antistante, la manutenzione di vie urbane, la ristrutturazione di alcuni edifici, tra cui quello della "*Philharmonic Society*", e la costruzione di una scuola in un villaggio nei dintorni della città; ad Aksai sono stati realizzati un sistema per la fornitura di acqua potabile e lavori di ingegneria per la costruzione di gas pipeline e sistemi idrici; ad Atyrau e Mangystau sono state realizzate la ristrutturazione di un collegio musicale, la costruzione di abitazioni e la costruzione e il potenziamento di sistemi idrici;



Azerbaijan
Assistenza agli sfollati e ai rifugiati
insieme all'UNHCR per promuovere
l'autosufficienza socio-economica



Green River Project

Burma Rice Farm rappresenta la prima risaia del Delta del Niger e arriverà a produrre 200 tonnellate di riso nel 2003

- in Nigeria è continuata l'implementazione del piano di sviluppo quinquennale del programma agricolo integrato "*Green River Project*" che prevede un ampliamento delle aree di intervento e del numero di famiglie rurali beneficiarie. In particolare nel 2001 è stato completato un progetto di risicoltura che contribuirà in modo efficace a soddisfare il fabbisogno della popolazione dell'area. In campo ambientale è proseguita l'esecuzione del "*Gas Master Plan*", il programma che si propone di eliminare la combustione del gas associato in torcia entro il 2002 sulla terraferma ed entro il 2004 nella zona paludosa del Delta del Niger e, in tale ambito, nell'impianto di Obiafu-Obrikom è stata installata una turbina da 22 megawatt totalmente dedicata alla produzione di energia elettrica da distribuire alle comunità locali;
- in Angola è stata completata la costruzione di un centro tecnico-professionale per meccanici ed elettricisti a Catumbela, nella regione di Benguela, che diventerà operativo nei prossimi mesi;
- in Egitto l'Eni partecipa al finanziamento di un progetto per la realizzazione di un "*Planet Aquarium*", destinato ad accogliere e far conoscere al pubblico molte specie rare che popolano il Mediterraneo e il Mar Rosso.

In Italia le iniziative hanno riguardato in particolare:

- in Val d'Agri, il sostegno a un programma di supporto ambientale, finalizzato a tutelare e valorizzare le risorse naturali del territorio interessato dall'attività esplorativa ed estrattiva, ad avviare azioni di sviluppo per potenziare l'occupazione locale e a migliorare la qualità della vita delle comunità residenti. I progetti comprendono la realizzazione di un sistema di monitoraggio ambientale, la costituzione di un osservatorio ambientale, la promozione di iniziative per lo sviluppo sostenibile, l'estensione della locale rete metanifera per fornire energia pulita alle comunità della Valle;
- il rinnovo del contributo a favore dell' "*Associazione Rainbow*" per l'organizzazione di un convegno sul problema della tossicodipendenza presso la Comunità di San Patrignano;
- la prosecuzione della collaborazione con l' "*Associazione Manuel Rumi*" di Como che tra le sue attività ha la realizzazione di pozzi d'acqua nei Paesi dell'Africa sahariana;
- la concessione di cinquanta borse di studio per corsi post-laurea tramite la Scuola Superiore Enrico Mattei.

SANITÀ

In molti dei paesi dove l'Eni opera, le problematiche sanitarie rappresentano spesso un forte ostacolo alle prospettive di sviluppo delle popolazioni. Per questo motivo il Gruppo rivolge costantemente il proprio impegno in questo settore.

Nel corso dell'anno sono stati intensificati i rapporti e gli accordi di collaborazione con importanti strutture sanitarie e istituti di ricerca italiani e attuati interventi, spesso in collaborazione con Organizzazioni non governative, finalizzati al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie delle comunità locali e allo sviluppo dei sistemi sanitari locali; in particolare:

- in Venezuela è stato finanziato un programma di recupero e ristrutturazione di un centro di assistenza sanitaria esistente presso la comunità di Catuche e avviato il finanziamento per la realizzazione di un progetto di "*Emergent Health Model*" che prevede un programma di assistenza alle famiglie attraverso campagne di informazione sanitaria, servizi sociali e supporto psicologico. È anche in corso di realizzazione un progetto di potenziamento delle strutture sanitarie nell'area di Dación, finalizzato a migliorare il livello e la quantità dei servizi forniti;
- in Kazakistan è stato avviato un progetto che prevede la ricostruzione e l'ampliamento di una casa di cura in un villaggio a circa 200 chilometri dalla capitale Astana; inoltre, congiuntamente ad altri partner petroliferi, si è proceduto alla ristrutturazione dell'ospedale regionale di Uralsk e al completamento del reparto maternità dell'ospedale di Aktau;
- in Pakistan i principali progetti hanno riguardato la realizzazione di una clinica, di centri per l'assistenza sanitaria materna e infantile, di dispensari e di cliniche mobili per portare assistenza medica a villaggi remoti;

- in Egitto sono state fornite due unità di emodialisi e una unità di ventilazione all'Ospedale italiano Umberto I del Cairo, importante centro di riferimento per la popolazione locale e per la comunità italiana residente;
- in Angola è proseguito il sostegno al centro sanitario "Bairro Operario" di Luanda, con la fornitura come negli anni precedenti di medicinali e di attrezzature;
- in Ecuador è continuato il supporto alla rete di presidi medici che collegati via radio con il centro sanitario di Villano forniscono assistenza sanitaria di base e medicinali alle comunità della provincia di Pastaza;
- in Azerbaigian, si è concluso l'importante programma di lotta alla malaria (Roll Back Malaria), avviato nel 1999 in collaborazione con il Ministero della sanità azero, l'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'Unicef, la Federazione Internazionale della Croce Rossa e della Mezza Luna Rossa e Medici senza Frontiere. Il programma ha consentito di ridurre di circa il 90% l'incidenza della malattia, contenendo anche significativamente l'area di diffusione nel Paese. Inoltre, in collaborazione con altri partner petroliferi, l'Eni ha continuato a sostenere il programma di potenziamento del sistema sanitario di base "Primary Health Care Revitalization", nelle regioni di Nefthala e Lenkeran, prospicienti il Caspio.

Anche in Italia l'impegno in campo sanitario è stato rilevante:

- è stato avviato un rapporto in collaborazione a livello nazionale con la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori che ha consentito, come primo intervento, la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione e informazione orientata alla prevenzione;
- è continuata la collaborazione con il Polo Universitario dell'Ospedale Sacco di Milano per la realizzazione di un Centro sulla Telematica Sanitaria finalizzato a migliorare le prestazioni e la diagnosi a distanza;
- è stata avviata una collaborazione con l'Istituto Gaslini di Genova a sostegno del progetto "Dottori Sogni: clown per i bambini del Gaslini" che si propone di migliorare la qualità della vita dei piccoli degenti attraverso visite settimanali di clown addestrati al lavoro in ambito ospedaliero;
- è stato fornito un sostegno a favore dell'Associazione "Bambini in Emergenza" che gestisce a Bucarest una casa di accoglienza per bambini abbandonati e malati di Aids;
- sono proseguiti i rapporti di collaborazione con l'Unicef e il sostegno alle attività dell'organizzazione nel campo della prevenzione delle malattie dell'infanzia;
- è stata supportata l'organizzazione del Congresso Nazionale di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale.

Attraverso le strutture sanitarie dell'Eni è stata inoltre consolidata e sviluppata la promozione di rapporti di collaborazione e di interscambio tra importanti istituzioni sanitarie italiane e strutture sanitarie dei paesi in cui il Gruppo è presente, al fine di potenziare il livello di formazione del personale medico e la qualità dei servizi erogati. Al riguardo si citano le seguenti iniziative:

- accordo di gemellaggio e collaborazione, patrocinato dalla Regione Lombardia, tra l'Ospedale Sacco di Milano, specializzato in malattie tropicali, e l'Ospedale di Talangai in Congo, nosocomio recentemente ristrutturato dall'Eni; nel quadro dell'accordo la struttura milanese fornisce assistenza e formazione per il personale medico, paramedico e amministrativo locale, oltre che per la manutenzione delle strutture dell'ospedale;
- accordo con il Centro Nazionale delle Ricerche (CNR) di Pisa, in base al quale il Dipartimento di cardiologia e ricerche vascolari del Centro ospita medici libici per un master internazionale in cardiologia, cardiocirurgia e anestesia;
- collaborazione con l'Istituto chimico Centro di Riabilitazione Villa Beretta, in provincia di Lecco, che svolge attività di ricerca scientifica nel campo della medicina riabilitativa in partnership con prestigiose istituzioni italiane e straniere (Dipartimento di Bioingegneria del Politecnico di Milano, Istituto Neurologico Besta di Milano, Dipartimento di Medicina Riabilitativa della New Jersey University di Newark).



Italia

Insieme alla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori per diffondere una cultura della prevenzione

L'Eni ha aderito inoltre all'appello lanciato da governi e istituzioni multilaterali per la costituzione di un fondo speciale *"The Global Fund to fight AIDS, Tuberculosis & Malaria"* destinato a promuovere iniziative in campo sanitario, in particolare in Africa.

CULTURA



Italia - Potenza
Mostra "Archeologia e petrolio"

L'impegno dell'Eni nel campo della cultura si esplicita attraverso numerose iniziative, sviluppate con le principali istituzioni operanti nel settore, volte alla promozione del dialogo e dell'interscambio tra culture diverse e al recupero e alla conservazione del patrimonio monumentale e artistico.

In tale ambito, nel corso del 2001, è proseguito il sostegno alle principali istituzioni musicali italiane:

- l'Eni è socio della Fondazione Teatro alla Scala di Milano, della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia e dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia; sostiene, inoltre, la Fondazione Teatro Regio di Torino e collabora con il Teatro dell'Opera di Roma;
- da molti anni, come segno d'attenzione alla vita culturale di una città sede di numerose attività del Gruppo l'Eni promuove il Ravenna Festival, evento di gran valore artistico e di fama internazionale;
- in occasione delle celebrazioni del Centenario Verdiano, l'Eni ha sponsorizzato l'allestimento, presso il Teatro Comunale di Ferrara, dell'opera lirica *"Simon Boccanegra"* diretta dal Maestro Claudio Abbado;
- è proseguito il rapporto di collaborazione con il Fondo per l'Ambiente Italiano (FAI), nel cui ambito è stato erogato un contributo alla realizzazione del prestigioso concerto dei Solisti Veneti, diretti dal Maestro Claudio Scimone, presso il Teatro Lirico di Cagliari;
- è stato rinnovato il contributo al Festival di Spoleto e il sostegno all'Associazione Musicale della Magna Grecia di Taranto, punto di riferimento per i giovani musicisti dell'Italia meridionale.

È proseguita la collaborazione con il Palazzo Ducale di Genova: *"Viaggio in Italia"*, la mostra sponsorizzata dall'Eni nel 2001, ha ripercorso un itinerario artistico lungo cinque secoli, dalle Corti Rinascimentali al Novecento, in un'Italia narrata da famosi viaggiatori stranieri.

È continuato il supporto alle *"Giornate internazionali della ricerca scientifica e tecnologica"* di Torino, con l'assegnazione di premi a progetti europei di ricerca nei settori dell'energia, dell'ambiente e dell'informazione.

Inoltre l'Eni ha:

- aderito alla costituzione della *"Fondazione COTEC"* che ha lo scopo di incoraggiare e promuovere attività, studi, ricerche e corsi di formazione nel campo della ricerca e dell'informazione tecnologica in Italia;
- collaborato con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata per la realizzazione a Potenza della mostra *"Archeologia e Petrolio"* nella quale sono esposti gli straordinari reperti rinvenuti nella Val d'Agri e nella Valle del Sauro durante le operazioni di scavo per la costruzione dell'oleodotto tra Viggiano e Taranto;
- collaborato con l'Accademia Italiana a Londra e la Soprintendenza di Pompei all'allestimento della mostra *"Pompeii: Images from the Buried Cities"* tenutasi ad Aberdeen, in Scozia, nell'estate 2001.

È proseguita l'attività di promozione e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale dei Paesi in cui il Gruppo svolge la propria attività. In tale contesto si collocano il contributo alla organizzazione della manifestazione culturale milanese *"Festival del Cinema Africano"*, volta a favorire lo scambio e la conoscenza tra popoli e culture, il sostegno all'Istituto di Archeologia dell'Università di Palermo per il restauro del Tempio di Zeus a Cirene, in Libia e la sponsorizzazione del Museo del petrolio di Stavanger in Norvegia insieme alle altre compagnie petrolifere presenti nel Paese.

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Nel 2001 l'Eni ha investito nell'attività di ricerca scientifica e tecnologica 203 milioni di euro (234 nel 2000). A fine anno il personale impegnato nelle attività di ricerca era di 1.500 unità (1.706 al 31 dicembre 2000).



Saipem 10000
sala controllo

L'attività svolta ha consentito il deposito in Italia di 65 nuove domande di brevetto (74 nel 2000).

Nel corso dell'anno sono state applicate industrialmente per la prima volta le seguenti tecnologie messe a punto dalla ricerca interna:

Nel settore Esplorazione e Produzione è stata messa a punto la metodologia innovativa 3Drilling per la progettazione dei pozzi a traiettoria complessa, volti a massimizzare la produzione di idrocarburi in situazioni geologico-ambientali critiche, e sono state realizzate due applicazioni della metodologia Hyperspectrometry & Hydrocarbon Detection per la identificazione di accumuli di idrocarburi nel sottosuolo mediante l'interpretazione geologica di immagini aeree. Si è conclusa l'implementazione a bordo della Saipem 7000 delle tecnologie di posa sviluppate per la realizzazione del Blue Stream; sono stati messi a punto i due principali sistemi di intervento subacqueo per il progetto Blue Stream: la macchina per l'interro della condotta, capace di operare sino a 2.200 metri di profondità, e il sistema di recupero della condotta in fase di posa. A bordo della Saipem 10000 è stato installato il Riser Position Reference System che opera come advisory innovativo per il posizionamento dinamico prendendo come riferimento il riser di perforazione.

Nel downstream olio è stata avviata la produzione di un nuovo taglio di olio base lubrificante che ha permesso la riformulazione dei principali prodotti della linea trazione e industria; è stata svolta un'attività di supporto al lancio commerciale della nuova linea "Sint Evolution" e sono stati resi disponibili sul circuito vendite due nuovi additivi disperdenti.

Nel settore Petrochimica sono stati realizzati nuovi tipi di polimeri stirenici espandibili per l'edilizia con caratteristiche antiurto, per la refrigerazione e l'elettronica.

Nel corso dell'anno sono entrate in fase avanzata di sviluppo numerose tecnologie, tra le quali:

Nel settore Esplorazione e Produzione è stato reso operativo il sistema verticale VASPS per il pompaggio sottomarino di idrocarburi e la separazione gas/olio, sviluppato in collaborazione con ExxonMobil e Petrobras. È stata sviluppata, e verificata in un pozzo, una tecnica di perforazione in acque profonde in doppio gradiente (dual gradient) che prevede di alleggerire il fango carico di detriti in risalita dal pozzo miscelandolo con un fluido contenente "glass bubble". È stato avviato lo sviluppo di un nuovo concetto di sistema di produzione galleggiante denominato "Octabuoy", basato sulla tecnologia proprietaria della Moss Maritime. È stata completata la

PRINCIPALI LINEE DI RICERCA

Riduzione costi di ritrovamento e di recupero idrocarburi

*Tecniche di prospezione
ad alta risoluzione
Modelli di simulazione
dei giacimenti (*)*

*Metodi per incrementare la produttività
dei giacimenti (*)*

Sistemi avanzati di perforazione

Performance dei processi e differenziazione dei prodotti

*Controllo avanzato dei processi
Catalisi innovativa
di polimerizzazione (*)*

Valorizzazione dei feedstocks

*Trasporto del gas in condotte
su lunghe distanze (*)
Conversione del gas
a prodotti liquidi (*)
Conversione dei greggi pesanti
a prodotti leggeri (*)*

Tutela dell'ambiente

*Riformulazione di carburanti
e lubrificanti (*)
Processi catalitici "puliti" (*)
Monitoraggio della qualità
dell'aria (*)
Bonifica di terreni inquinati (*)*

(*) Linee di ricerca sostenute con il contributo dei Fondi Eni per la Ricerca.

costruzione di un impianto industriale innovativo per la purificazione del gas naturale basato sull'utilizzo di membrane selettive nei confronti del metano e di altri gas da separare, con riduzione dei costi e dell'impatto ambientale.

Nell'area della valorizzazione del gas naturale è iniziata la fase di avviamento e prove dimostrative della tecnologia "Sintesi cere da Fischer - Tropsch" da gas naturale presso la raffineria di Sannazzaro. È proseguita inoltre l'attività di ricerca sull'utilizzo di acciai di alta resistenza meccanica (grado X100) per la realizzazione di condotte per il trasporto di grandi quantità di gas a lunga distanza ad alta pressione. Risultati promettenti sono stati ottenuti anche da prove su un impianto pilota di una nuova tecnologia di ossidazione parziale catalitica del gas naturale a dare gas di sintesi o idrogeno.

Nell'area della valorizzazione dei greggi pesanti, importanti risultati sono stati ottenuti nell'idroconversione dei residui in fase slurry con la messa a punto della tecnologia EST (Eni Slurry Technology) che permette la trasformazione in distillati di residui ultra-pesanti, azzerando la produzione di olio combustibile, con vantaggi anche per il downstream olio. Sarà decisa la realizzazione presso la raffineria di Taranto di un impianto dimostrativo.

Nel settore Gas Naturale è in corso un impegno rilevante per il miglioramento del controllo dei metanodotti in aree instabili; sono in fase di sviluppo modelli matematici per le analisi ambientali e di sicurezza della rete di trasporto gas e di alcune fasi di produzione dell'impianto di rigasificazione GNL di Panigaglia.

Per le energie rinnovabili, nel fotovoltaico è iniziato lo sviluppo con la Pacific Solar della tecnologia a film sottile.

Nella Petrolchimica è stato ottimizzato lo schema di processo del 2,6-dimetilnaftalene ed è in corso la progettazione di un impianto pilota per la sperimentazione pre-industriale; nuovi prodotti elastomerici sono stati messi a punto per i settori "non-tessuto" e calzature.

Relativamente agli aspetti ambientali, è stata messa a punto, tra l'altro, una tecnologia di bonifica di suoli contaminati da composti organici basata sull'estrazione con un solvente eco-compatibile idoneo per contaminanti usualmente recalcitranti alla biodegradazione (idrocarburi a elevate concentrazioni, composti clorurati aromatici, etc.).

SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

I temi della salute, sicurezza, ambiente e incolumità pubblica costituiscono parte integrante del processo di programmazione, attuazione e controllo dello sviluppo e della gestione delle attività industriali e commerciali.



Saipem 10000
esercitazione

Per garantire il perseguimento di obiettivi di continuo miglioramento, è in atto da diversi anni un programma di certificazione dei sistemi di gestione e di verifica sistematica e periodica della loro funzionalità. Tutti i siti industriali e le unità operative più esposti a rischi per la salute, la sicurezza, l'ambiente e l'incolumità pubblica sono già certificati secondo i più avanzati standard internazionali. Le certificazioni ISO 14001 sono tuttora prevalenti, ma sono in aumento le registrazioni EMAS che prevedono la dichiarazione ambientale annuale.

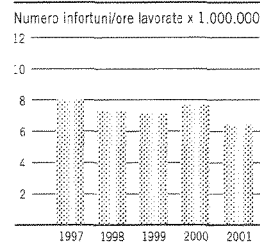
Anche il 2001 è stato caratterizzato da un'intensa attività di certificazione e di audit. Nel settore Esplorazione e Produzione è stata confermata la certificazione del sistema di gestione ambientale secondo lo standard ISO 14001. Nel settore Gas Naturale sono state confermate 23 certificazioni ISO 14001 per le centrali di compressione e per l'impianto di rigassificazione di Panigaglia. Sono state convalidate 8 certificazioni delle navi cisterna secondo l'International Safety Management Code dell'International Maritime Organization. L'Italgas ha realizzato un sistema di gestione integrato salute, sicurezza, ambiente e qualità che fa riferimento a un unico manuale e ha una serie di procedure che governano tutti i processi che afferiscono alla qualità del servizio erogato (ISO 9001/2000), alla salvaguardia dell'ambiente (ISO 14001/1996) e alla sicurezza del lavoro (OHSAS 18001/1999). Nel settore Raffinazione e Marketing 6 nuovi siti sono stati certificati secondo lo standard ISO 14001 nel corso del 2001, che hanno portato a 19 il totale delle certificazioni conseguite. Nel settore Petrochimica il sito di Priolo è stato registrato secondo il regolamento EMAS e i siti di Porto Marghera e Porto Torres sono stati certificati secondo lo standard ISO 14001. Attualmente 10 siti in Italia e 3 all'estero sono certificati ISO 14001 e 4 siti italiani sono registrati EMAS.

La diffusione delle certificazioni dei sistemi di gestione ha comportato anche l'espansione delle attività di audit. A tal fine sono stati formati e utilizzati 478 auditor interni.

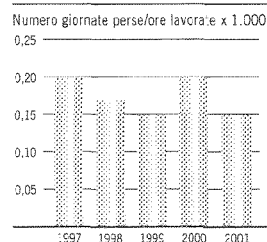
Nel 2001 gli indici infortunistici hanno registrato un miglioramento rispetto all'anno precedente. L'indice di frequenza è stato pari a 6,48, con una diminuzione del 16%; l'indice di gravità è sceso a 0,15, con una riduzione del 25%.

La formazione riveste un ruolo centrale nella gestione Eni della sicurezza e della tutela ambientale. Nel 2001 sono state realizzate 312.087 ore di formazione per un totale di 75.767 partecipazioni.

Indice di frequenza
degli infortuni - Totale Eni



Indice di gravità
degli infortuni - Totale Eni



Complessivamente nella gestione delle attività di tutela della salute, sicurezza e ambiente sono state impegnate 657 persone equivalenti a tempo pieno.

Sono proseguite le iniziative volte a promuovere lo sviluppo di un sistema energetico più sostenibile e in particolare:

- la definizione e l'avviamento di un programma di azzeramento del gas associato bruciato in torcia, che una volta completato potrà dare un contributo per la riduzione delle emissioni di CO₂ dell'ordine di 10 milioni di tonnellate/anno;
- la partecipazione, in collaborazione con altre compagnie petrolifere, a un vasto programma di sviluppo di tecnologie più efficienti ed economiche per la separazione della CO₂ e il suo confinamento geologico;
- un maggiore impegno per lo sviluppo di tecnologie più economiche nel campo della conversione fotovoltaica, in collaborazione con un qualificato partner internazionale.

COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICO - FINANZIARI

CONTO ECONOMICO

	1999	2000	2001
	(milioni di €)		
Ricavi della gestione caratteristica	31.008	47.938	48.325
Altri ricavi e proventi	952	905	321
Costi operativi	(22.782)	(34.228)	(34.679)
Margine operativo lordo	9.178	14.615	15.167
Ammortamenti e svalutazioni	(3.698)	(3.843)	(4.771)
Utile operativo	5.480	10.772	10.396
(Oneri) proventi finanziari netti	10	64	(239)
(Oneri) proventi netti su partecipazioni	89	33	(216)
Utile prima delle componenti straordinarie e delle imposte	5.579	10.869	9.921
Proventi (oneri) straordinari netti	(528)	(512)	1.837
Utile prima delle imposte	5.051	10.357	11.758
Imposte sul reddito	(2.054)	(4.335)	(3.530)
Utile prima degli interessi di terzi azionisti	2.997	6.022	8.228
Utile di terzi azionisti	(140)	(251)	(477)
Utile netto	2.857	5.771	7.751

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2001 chiude con l'utile netto record di 7.751 milioni di euro, con un incremento di 1.980 milioni di euro rispetto al 2000, pari al 34,3%, dovuto essenzialmente: (i) all'aumento dei proventi straordinari netti di 2.349 milioni di euro connesso alle maggiori plusvalenze nette conseguite (3.387 milioni di euro), in particolare dal collocamento sul mercato del 40,24% delle azioni Snam Rete Gas SpA e dalla cessione di parte del patrimonio immobiliare di Gruppo e del business Poliuretani della Petrolchimica, parzialmente assorbite dall'aumento degli oneri straordinari di 1.038 milioni di euro dovuto ai maggiori oneri di ristrutturazione, in particolare nella Petrolchimica; (ii) alle minori imposte sul reddito (805 milioni di euro) connesse essenzialmente agli effetti della rivalutazione volontaria dei beni (L. 342/2000) effettuata da alcune società del Gruppo nell'esercizio 2000. Questi fattori positivi sono stati parzialmente assorbiti: (i) dalla riduzione di 376 milioni di euro, pari al 3,5%, dell'utile operativo, in particolare per la flessione dei prezzi del petrolio; (ii) dalla variazione negativa di 323 milioni di euro del saldo oneri/proventi finanziari a seguito della crescita dell'indebitamento finanziario netto; (iii) dalla variazione negativa di 249 milioni di euro del saldo oneri/proventi su partecipazioni dovuto essenzialmente alle maggiori perdite rilevate dalle partecipate; (iv) dalla quota di utili di Snam Rete Gas attribuita ai terzi azionisti a seguito del collocamento (232 milioni di euro).

Pur in presenza di una flessione dei prezzi dei greggi di produzione del 16% e del peggioramento di 336 milioni di euro dell'utile operativo della Petrolchimica, l'utile netto prima delle componenti non ricorrenti (-1.994 milioni di euro) e dell'attribuzione ai terzi azionisti dell'utile di competenza di Snam Rete Gas (+232 milioni di euro) aumenta del 3,2% (5.989 milioni di euro contro i 5.804 milioni di euro del 2000).

Le azioni di razionalizzazione e di miglioramento dell'efficienza hanno consentito di realizzare risparmi di costi di 475 milioni di euro (compresa la Lasmo), compensando pressoché interamente gli incrementi dovuti alla dinamica salariale, all'inflazione e all'effetto dell'apprezzamento del dollaro sull'euro. I risparmi ottenuti nel 2001 hanno portato a 1.199 milioni di euro la riduzione complessiva registrata nel triennio 1999-2001, corrispondente al 40% del target di 3 miliardi di euro programmato per il 2005.

La redditività del capitale investito (ROACE) è aumentata significativamente attestandosi al 24% (21,5% nel 2000).

Principali indicatori di mercato

	2000	2001
Prezzo medio greggio Brent dated (1)	28,39	24,46
Margini europei medi di raffinazione (2)	3,99	1,97
Cambio medio euro/USD	0,924	0,895
Euribor - Euro a tre mesi (3)	4,4	4,3

(1) In dollari USA per barile. Fonte: Platt's Oilgram.

(2) In dollari USA per barile FOB Mediterraneo greggio Brent, benzina senza piombo. Elaborazione Eni su dati Platt's Oilgram.

(3) Visioni percentuali.

L'utile operativo (10.396 milioni di euro) è diminuito di 376 milioni di euro rispetto al 2000, pari al 3,5% (1,7% prima delle componenti non ricorrenti), a seguito:

- della riduzione dell'utile operativo del settore Esplorazione e Produzione (619 milioni di euro, pari al 9,4%) dovuta alla flessione del prezzo del petrolio di produzione (16%), i cui effetti sono stati parzialmente compensati dal contributo dell'acquisizione della Lasmo (275 milioni di euro), dalla maggiore produzione venduta di gas naturale in Italia (5,4 milioni di boe, pari al 6,1%), dall'aumento del prezzo del gas di produzione (2%), dall'apprezzamento del dollaro sull'euro (3%) e dalla riduzione dei costi;
- del peggioramento di 336 milioni di euro del risultato operativo della Petrolchimica (che ha registrato la perdita di 332 milioni di euro a fronte dell'utile di 4 milioni di euro conseguito nel 2000) dovuto essenzialmente alla diminuzione dei margini (14%) e dei volumi venduti (6,8%) connessa al calo della domanda di prodotti petrolchimici, nonché agli effetti della flessione dei prezzi sulla valutazione delle scorte.

Queste flessioni sono state parzialmente compensate:

- dall'aumento dell'utile operativo del settore Gas Naturale (456 milioni di euro, pari al 14,5%) dovuto essenzialmente all'incremento del margine della distribuzione primaria, alla riduzione dei costi, nonché ai maggiori volumi venduti dalla distribuzione secondaria in Italia e all'estero, i cui effetti sono stati parzialmente assorbiti dalla variazione del mix di vendita della distribuzione primaria e dalla flessione del margine della distribuzione secondaria;
- dall'aumento dell'utile operativo del settore Ingegneria e Servizi (111 milioni di euro, pari al 77,1%) dovuto al positivo andamento dell'attività *costruzioni e perforazioni*;
- dall'aumento dell'utile operativo del settore Generazione Elettrica (38 milioni di euro, pari al 135,7%) dovuto essenzialmente all'incremento del margine di vendita dell'energia elettrica.

L'utile operativo del settore Raffinazione e Marketing (985 milioni di euro) è rimasto sostanzialmente sugli elevati livelli dell'esercizio 2000; gli effetti della flessione del margine di raffinazione (margine sul Brent -50,6%) sono stati compensati dall'incremento dei margini di distribuzione dei prodotti petroliferi sul mercato europeo, dai minori oneri ambientali e dalla riduzione dei costi.

RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

	1999	2000	2001 (milioni di €)
Esplorazione e Produzione	6.840	12.308	13.960
Gas Naturale	9.900	13.935	15.495
Generazione elettrica		492	603
Raffinazione e Marketing	14.415	25.462	22.083
Petrolchimica	4.095	5.018	4.761
Ingegneria e Servizi	2.988	2.146	3.114
Altre attività	555	608	695
Attività in corso di dismissione	83		
Elisioni di consolidamento	(7.869)	(13.031)	(11.786)
	31.008	47.938	48.925

I ricavi della gestione caratteristica (ricavi) conseguiti nel 2001 (48.925 milioni di euro) sono aumentati di 987 milioni di euro rispetto al 2000, pari al 2,1%, a seguito principalmente dell'aumento dei prezzi del gas naturale, dell'incremento della produzione venduta di

idrocarburi, dell'apprezzamento del dollaro sull'euro e del maggior volume di attività del settore Ingegneria e Servizi. Questi fattori positivi sono stati parzialmente assorbiti dalla riduzione del prezzo del petrolio e dei prezzi di vendita dei principali prodotti del downstream, nonché dalla flessione dei volumi di vendita dei prodotti petrolchimici.

I ricavi del settore Esplorazione e Produzione (13.960 milioni di euro) sono aumentati di 1.652 milioni di euro, pari al 13,4%, a seguito principalmente: (i) dell'aumento della produzione venduta di idrocarburi (72 milioni di boe, pari al 17%) connesso principalmente all'acquisizione della Lasmo; (ii) dell'apprezzamento del dollaro sull'euro; (iii) dell'incremento dei prezzi del gas naturale (2%); (iv) dei maggiori volumi commercializzati di idrocarburi di acquisto (39 milioni di boe). Questi fattori positivi sono stati parzialmente assorbiti dalla flessione del prezzo del petrolio di produzione (16%).

I ricavi del settore Gas Naturale (15.495 milioni di euro) sono aumentati di 1.560 milioni di euro, pari all'11,2%, a seguito essenzialmente dell'aumento del prezzo del gas naturale.

I ricavi del settore Generazione Elettrica (603 milioni di euro) sono aumentati di 111 milioni di euro, pari al 22,6%, a seguito dell'avvio nel 2001 dell'attività di commercializzazione ai clienti idonei di energia elettrica di acquisto e dell'incremento del prezzo dell'energia elettrica.

I ricavi del settore Raffinazione e Marketing (22.083 milioni di euro) sono diminuiti di 3.379 milioni di euro, pari al 13,3%, a seguito della flessione dei prezzi in euro dei prodotti petroliferi (per il gasolio e la benzina super venduta sulla rete Italia rispettivamente del 9,1 e dell'8,2%) e della minore commercializzazione di greggi di acquisto (3,6 milioni di tonnellate).

I ricavi del settore Petrolchimica (4.761 milioni di euro) sono diminuiti di 1.257 milioni di euro, pari al 20,9%, a seguito della riduzione del 13,9% dei prezzi medi di vendita dei prodotti e della flessione del 6,8% dei volumi di vendita, anche per effetto della cessione del business Poliuretani.

I ricavi del settore Ingegneria e Servizi (3.114 milioni di euro) sono aumentati di 968 milioni di euro, pari al 45,1%, a seguito della maggiore attività svolta, in particolare nell'attività costruzioni e perforazioni.

COSTI OPERATIVI

	(milioni di €)		
	1999	2000	2001
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	20.000	31.442	31.628
Costo lavoro	2.782	2.786	2.851
	22.782	34.228	34.679

I costi operativi sostenuti nel 2001 (34.679 milioni di euro) sono aumentati di 451 milioni di euro rispetto al 2000, pari all'1,3%, a seguito principalmente: (i) dell'aumento dei costi di approvvigionamento del gas naturale; (ii) dell'entrata nell'area di consolidamento della Lasmo; (iii) della maggiore attività svolta nel settore Ingegneria e Servizi; (iv) della maggiore commercializzazione di idrocarburi di acquisto (13 milioni di boe); (v) dell'apprezzamento del dollaro sull'euro. Questi aumenti sono stati parzialmente assorbiti: (i) dalla flessione delle quotazioni internazionali delle materie prime petrolifere e petrolchimiche; (ii) dalle minori produzioni nella Petrolchimica (702 mila tonnellate, pari all'8,2%), anche per effetto della cessione del business Poliuretani; (iii) dalla riduzione dei costi connessa alle azioni di razionalizzazione e di efficienza che ha compensato pressoché interamente l'incremento dovuto alla dinamica salariale, all'inflazione e all'effetto dell'apprezzamento del dollaro sull'euro.

Costo lavoro e valore aggiunto per addetto

